

"SUBCONTRACTING", Hannover, 24 – 28 aprile 2006 RELAZIONE

"Subcontracting" è il nome della sezione dedicata specificamente alla subfornitura nel quadro della grande fiera industriale di Hannover.

La prima cosa che si percepisce, in generale ovunque in Germania, è il netto miglioramento del clima economico del paese. Nel 2005 s'era detto che, nonostante un certo miglioramento del clima, almeno in termini psicologici, non era che le cose fossero cambiate in maniera visibile e consistente. Nel 2006 emergono invece due fattori di concreta importanza: il primo è la tendenza positiva della domanda interna, che investe tutti i settori, dai beni di consumo e dai beni di consumo durevoli fino ai beni d'investimento. Il secondo è il recupero da parte della Germania della sua storica posizione di maggior esportatore mondiale. Se in un modo o nell'altro essi figurano sistematicamente sulle prime pagine dei giornali, è vero che dalle stesse arriva al lettore un continuo bombardamento sulle idee del governo, il quale "vuole soldi", e li chiede con tale insistenza che la stampa, insistendo sul drastico aumento di due punti percentuali dell'IVA, che sembra ormai cosa fatta, e su altre ipotesi formulate. Alcuni commentatori affermano chiaramente che il governo sta manovrando in modo da appropriarsi di tutti i risultati positivi della ripresa economica, ribaltandola in un aumento della pressione fiscale e conseguente inflazione che potrebbe addirittura insidiare la solidità dell'Euro. Buona parte della stampa definisce fittizio l'aumento della domanda interna, sostenuta da una corsa all'acquisto finalizzata ad anticipare le minacciate misure fiscali, che porterebbero ad un congelamento di essa: valutazione forse estrema ma non infondata. Quello che appare invece solidissimo è lo sviluppo dell'esportazione: tra i fattori viene messa in particolare evidenza l'esportazione di generatori eolici, che assorbirebbe circa il 70% della produzione nazionale. In conclusione, anche se il clima economico è decisamente migliorato, il paese sembra ancora tormentato da una serie di problematiche interne decisamente serie. Permane la necessità di sostenere con importanti aiuti la ricostruzione dei Länder della ex Repubblica Democratica, che sembrano ormai considerare gli aiuti del governo centrale una sorta di entrata fissa. Si parla molto anche di introdurre decise semplificazioni nella burocrazia, che rallenta qualsiasi processo decisionale a qualsiasi livello attraverso una pesante tutela dei governi, centrale e locali, su tutte le decisioni di rilevanza economica.

Enorme rilievo è dato dalla stampa locale alla fiera, alle funzioni rituali di essa, in primo luogo all'inaugurazione, officiata dal cancelliere federale signora Merkel e dal primo ministro indiano Manmohan Singh, l'India era il paese ospite dell'anno, come alle successive numerose visite di ministri e personalità varie. Usuali celebrazioni della nuova era di collaborazione tra Germania ed India con prevedibili entusiastiche valutazioni delle grandi opportunità che si aprono all'industria tedesca, anche se l'India viene esplicitamente valutata nettamente meno interessante dell'ospite dello scorso anno, la Russia. E' comunque indubbiamente indicativo del valore prevalentemente politico di tali partecipazioni privilegiate il fatto che gli espositori russi siano passati dai 150 del 2005 – Russia "paese ospite", con presenza del suo presidente all'inaugurazione della fiera, ai 22 del 2006.

La fiera, gli espositori, i visitatori

A conferma della decisione dell'Ente Fiera di effettuare per ogni edizione della manifestazione una scelta diversa dei settori rappresentati, in evoluzione anno dopo anno, i settori tecnico-produttivi ospitati all'edizione 2006 sono stati i seguenti:

- INTERKAMA – Automazione dei procedimenti produttivi;
- FACTORY AUTOMATION - Automazione industriale, da anni il maggior punto di forza della fiera di Hannover, in continua espansione;
- INDUSTRIAL BUILDING AUTOMATION - Sistemi di automatizzazione delle strutture industriali;
- ENERGY - Energia;
- PIPELINE TECHNOLOGY – Tecnica delle condutture;
- SUBCONTRACTING - Subfornitura;
- DIGITAL FACTORY - Applicazioni informatiche aziendali;
- INDUSTRIAL FACILITY MANAGEMENT & SERVICES - Monitoraggio e manutenzione nell'industria;
- MICROTECHNOLOGY - Microtecnologie;
- RESEARCH & TECHNOLOGY - Ricerca e tecnologia, di enorme interesse scientifico ma da anni alla ricerca di un rilancio che non arriva, malgrado il trasferimento in uno dei padiglioni più moderni e di maggior prestigio, a spese della subfornitura che era stata ospitata per più di dieci anni.

Al tutto si aggiungevano:

- La sezione speciale dedicata all'India, "paese partner" di quest'edizione della fiera. I 245 stand espositivi occupavano metà del padiglione 6, lasciando tuttavia alcuni ampi spazi liberi, e presentavano una mescolanza di prodotti tale da impedire di definire quanti degli espositori fossero in realtà subfornitori: a occhio comunque almeno due terzi.
- Una serie di mostre e iniziative informative speciali, che occupavano non poca superficie espositiva. Il grande centro congressi che troneggia al centro del quartiere fieristico era occupato al 100%, in termini di tempo e di spazio, da una serie di eventi diversi dedicato all'energia.

Per un totale quindi di 5175 espositori (6090 nel 2005) su 154.800 metri quadrati espositivi netti (205.100 nel 2005): a fare la differenza è stata principalmente l'assenza del settore delle trasmissioni in generale, presente alla fiera di Hannover con cadenza biennale, e che occupa da solo almeno quattro padiglioni.

I tre primi gruppi, comprendenti le tecnologie e l'automazione industriale, sono il cuore della fiera di Hannover: nei padiglioni ad essi riservati non c'era spazio libero, e la partecipazione espositiva era caratterizzata dalle elevate dimensioni medie degli stand, con alcuni casi di stand estesissimi, e d'altrettanto elevato livello medio di essi. L'alternanza dei settori espositivi, per quanto limitata, rende i totali degli espositori – i 5.175 di cui s'è detto per il 2006 di fronte ai 6090 del 2005 contro i 5.040 del 2004 ed 6.238 nel 2003 – e quelli dei visitatori – 155.000 nel 2006 contro i 205.000 del 2005, i 172.235 del 2004 ed i 210.000 del 2003 – non correttamente comparabili tra loro.

Le provenienze dei 2.332 espositori non tedeschi dei 66 paesi rappresentati, tra i quali si contavano ben 816 subfornitori, erano le seguenti:

PAESE	N. STAND	di cui SUBFORNITORI
CINA TOTALE	349	171
<i>Cina R. P.</i>	233	119
<i>Taiwan</i>	100	45
<i>Hong Kong</i>	16	7
India	245	non disp.
Italia	198	100
Svizzera	132	67
Turchia	98	58
Francia	83	52
Spagna	81	55
Olanda	69	30
Pakistan	62	47

Austria	59	25
Regno Unito	56	7
U. S. A.	52	-
Rep. Ceca	40	16
Romania	39	27
Polonia	38	19
Svezia	35	11
Danimarca	33	20
Bielorussia	31	3
Corea	30	-
Giappone	26	2
Lettonia	25	12
Finlandia	24	-
Bulgaria	23	14
Russia	22	3
Slovacchia	20	1
Malaysia	18	12
Belgio	16	5
Portogallo	18	11
Lussemburgo	15	9
Lituania	13	9
Canada	12	-
Ungheria	10	2
Brasile	9	-
Singapore	7	6
Tunisia	7	7
Tailandia	6	6
Slovenia	6	1
Serbia/M.gro	5	5
Egitto e Norvegia	4	-
Macedonia	3	1
Australia e Croazia	2	-
Estonia	2	2
Grecia	2	-

Paesi presenti solo con un espositore istituzionale: Argentina, Bahrein, Columbia, Kazakistan, Malta, Messico, Ucraina.

Paesi presenti con un solo espositore: Emirati A. U., Nuova Zelanda, Oman, Samoa, Sri Lanka

Si tratta quindi di un totale di 2044 "stand" di espositori provenienti da 56 paesi (la Cina è stata contata una sola volta): entrambi i dati sono stati rilevati dal catalogo ufficiale della fiera, con "storica" discordanza da quanto affermato dai comunicati stampa.

C'è un apparente calo della Cina, nel 2005 erano 444, sparite nel 2006 le imprese presentanti particolari di basso pregio e qualità. La presenza e la qualità in generale si è in realtà rafforzata.

Dall'esame della tabella salta all'occhio che la subfornitura è attività elettiva dei paesi europei più avanzati, nonché di altri paesi, in alcuni casi anche ricchi di tradizione industriale, che trovano interessante avvicinarsi ad essa non disponendo di prodotti finiti propri e che vi vedono una possibilità di rapido accesso e penetrazione nei mercati d'esportazione, in alternativa al lungo impegno connesso con il costruirsi una posizione di mercato ed un'immagine con dei prodotti finiti.

Gli espositori tedeschi totali risultano, per sottrazione, circa 3000. Emerge l'usuale forte presenza straniera globale. L'imponente presenza indiana non deve impressionare: è fuori dubbio che nel 2007 saranno fortemente ridimensionati, prossimi ai 72 del 2005.

La subfornitura

La subfornitura nel 2006 occupava completamente i padiglioni 3, 4 e 5, con qualche propaggine nel padiglione 6, una superficie complessiva leggermente superiore a quella occupata nel 2005. Il Centro ha ottenuto nel 2006 uno stand nel padiglione 4, il più ambito dagli espositori, mantenendo il suo secondo stand nella sezione del padiglione 3 in cui sono concentrate le fonderie.

Ben 813 "India esclusa" dei 1595 espositori del settore subfornitura, quindi ben il 51%, provenivano da paesi al di fuori della Germania, e precisamente dai seguenti paesi:

PAESE	2006	2005
CINA TOTALE	171	95
<i>Cina R. P.</i>	<i>119</i>	<i>64</i>
<i>Taiwan</i>	<i>45</i>	<i>28</i>
<i>Hong Kong</i>	<i>7</i>	<i>3</i>
Spagna	55	64
Svizzera	67	64
Italia	100	62
Turchia	58	50
Francia	52	46
Pakistan	47	35
Danimarca	20	30
Rep. Ceca	16	27
India	n.d.	27
Austria	25	25
Olanda	30	22
Romania	27	18
Bulgaria	14	17
Portogallo	11	12
Lituania	9	12
Tailandia	6	15
Regno Unito	7	15
Lussemburgo	9	11
Lettonia	12	10
Svezia	11	9
Belgio	5	0
Serbia & M.gro	5	7
Polonia	19	7
Tunisia	7	5 (tutti gli espositori)
Singapore	6	3
Bielorussia	3	4
Malesia	12	4
Russia	3	1
Estonia e Ungheria	2	0
Macedonia, Slovacchia e Sri Lanka	1	0
Slovenia	1	3
Totale	815	695

Apri la lista, con 171 espositori, la Cina, rappresentata dalla somma degli espositori della Cina continentale, di Taiwan e di Hong Kong.

Non è possibile fornire una suddivisione attendibile in base ai settori produttivi, data la mescolanza operata dai numerosi stand collettivi nei quali si articola la partecipazione cinese. Va inoltre notato che il numero totale dei subfornitori rappresentati è comunque nettamente superiore a quello indicato: in molti stand collettivi sono, infatti, presenti i

prodotti di numerose imprese subfornitrici che non figurano nel catalogo della fiera e che non sono quindi state registrate come coespositori. Quest'osservazione vale in particolare per la Cina, ma è applicabile alla maggior parte delle collettive estere, in particolare extracomunitarie, e perfino ai tre stand collettivi organizzati dalla Europass di Castelfranco Veneto. Il dato è incompleto a causa della mancanza dell'India, che come paese ospite aveva raggruppato tutto nel padiglione 6, occupandolo per metà, ma percorrendo i loro spazi si notava che almeno la metà dei partecipanti rientravano nel campo della subfornitura: si può quindi parlare di un robusto incremento della subfornitura estera, con appunto 813 espositori rispetto ai 728 del 2005 (detratti i 27 stand indiani).

La presenza italiana, forte di 98 espositori registrati a catalogo, segna un buon rafforzamento rispetto ai 62 e che supera anche il già ottimo dato di 91 partecipanti dell'edizione 2003. Le provenienze per regione erano così distribuite:

LOMBARDIA	50 + 4 enti (1)
VENETO	10 + 1 ente (2)
FRIULI VENEZIA GIULIA	09 + 2 enti (3)
LAZIO	07 + 1 ente (4)
EMILIA ROMAGNA	07
PIEMONTE	05
TRENTINO ALTO ADIGE	01 + 1 ente (5)
TOSCANA	01

- 1) Centro estero – Promos – Pro Brixia – Assofond. Presente ma non registrata come espositore, la Assist di Bergamo;
- 2) Unioncamere Veneto;
- 3) Centro Regionale della Subfornitura e Comitato Network Subfornitura;
- 4) A.Sp.In. Frosinone;
- 5) Camera di Commercio I.A.A. di Bolzano.

Assofond disponeva di un vasto stand in cui ospitava una decina di fonderie, tutte registrate a catalogo come espositori: tra di esse la Z.M.L. S.p.a. di Maniago.

Tre degli stand del Veneto erano occupati dalla Europass di Castelfranco Veneto con una dozzina di espositori che non figuravano a catalogo e che partecipavano valendosi della Europass stessa, che rappresentava completamente le aziende. La Europass si è in un certo senso sostituita al Centro Estero delle C.C. del Veneto, che aveva coordinato la partecipazione degli espositori regionali fino all'edizione 2002. Il suo successivo ritiro aveva fatto sparire per due edizioni (2003 e 2004) i subfornitori veneti, tornati nel 2005 o direttamente o appunto attraverso la Europass.

Attraverso l'azienda speciale A.SP.IN., era presente la provincia di Frosinone con 7 espositori raggruppati in uno stand di grandissimo prestigio e costo. Si impongono tuttavia due osservazioni: la mancata presenza all'edizione 2005 li ha confinati nel padiglione 5 per di più in posizione abbastanza appartata. Inoltre, i subfornitori presentati non sono in alcun modo al livello dei friulani o dei lombardi.

Consistente rafforzamento della Lombardia, dovuto alla forte presenza individuale di espositori abituali ed allo sforzo promozionale messo in opera dal sistema camerale attraverso le diverse aziende speciali.

La caratteristica che salta all'occhio nell'intero panorama fieristico, ma in particolare nel settore della subfornitura, sono le partecipazioni collettive, una realtà dalla quale l'Italia è interessata ancora in maniera marginale: di collettivo erano presenti, infatti, solo la partecipazione lombarda coordinata dalle diverse aziende speciali, la partecipazione del Friuli Venezia Giulia e lo stand Assofond.

I tre padiglioni dedicati alla subfornitura apparivano, in effetti, dominati dai grandi stand collettivi dei maggiori paesi nostri concorrenti, europei e non: imponente la partecipazione collettiva del Pakistan, in particolare evidenza Olanda, Spagna, Austria, Danimarca, Svizzera, Svezia, Turchia, nonché da quelli dei Länder tedeschi e di numerose Camere di Commercio, sia tedesche che di altri paesi europei. Come d'abitudine, si distinguevano per la loro estensione e gli allestimenti di prestigio le aree di alcuni Länder tedeschi, in primo

luogo il Baden Württemberg, le due aree spagnole, lo stand collettivo dell'Austria, e le tre aree della Svizzera, presente anche alla grande con la SIPPO - Swiss Import Promotion Programme - un'agenzia governativa di promozione commerciale in favore dei paesi emergenti, per favorirne l'affermazione sul mercato svizzero e dell'Unione Europea.

Sia limitatamente alla subfornitura che per l'intera fiera vista nella sua globalità vale una volta di più la considerazione, più volte ripetuta, che di consueto l'Italia, pur ricoprendo un ruolo di grande peso nella fiera vista nella sua globalità, per la mancanza di una qualsiasi coordinazione organizzativa e di opportuni supporti finanziari non gode certo, ad Hannover come in altre importanti fiere internazionali, la visibilità che i suoi prodotti, la sua capacità produttiva ed i suoi livelli elevatissimi di tecnologia ed innovazione meriterebbero. La sua presenza rimane dispersa e polverizzata e per lo più con stand in maggioranza estremamente spartani.

La presenza regionale, i risultati

In uno stand situato nel padiglione 4, con 76 metri quadrati (19x4), aperto su tre lati, il Centro aveva posizionato il proprio punto d'incontro nella posizione centrale coordinando la presenza diretta di sette industrie del settore della meccanica:

Premek Hi-Tech Srl (Pordenone)

Latofres Srl (Fiume Veneto, PN)

Fratelli Norio snc (Maniago, PN)

Modulmec Ingranaggi Srl (San Quirino/PN)

Calcorpress srl (Roveredo in Piano, PN)

Valmec srl (Pordenone)

Civitech srl (Attimis, UD)

A disposizione un'esperta interprete specializzata in questioni tecniche (tedesco - italiano - inglese - francese - turco).

In uno stand di 42 metri quadrati, d'angolo, situato in una posizione decisamente vantaggiosa nel padiglione 3 trovavano posto altre due imprese di cui il Centro ha coordinato la presenza:

Fonderia Sa.Bi. Spa (Roveredo in Piano/PN)

Castalia Srl (Rivignano/UD)

Il secondo di essi, alla sua prima esperienza ad Hannover, è specializzato nelle grandi fusioni in alluminio.

Da ricordare ancora che nello stand collettivo Assofond era presente la Z.M.L. S.p.a. di Maniago.

Per tutti gli espositori regionali, anche quelli alla loro prima presenza ad Hannover, i risultati della partecipazione possono essere considerati ampiamente positivi, visto il vivo l'interesse riscosso dai loro prodotti ed il livello dei contatti stabiliti. Leggermente appannata la partecipazione della Calcorpress, in conseguenza della scelta, peraltro a suo tempo sconsigliata, di basare la propria presentazione su pochissimi campioni, per quanto di ottima qualità esecutiva, e su un grande schermo televisivo: è noto che i visitatori di Hannover come di altre fiere di subfornitura sono attratti di preferenza da stand dove ci sia "hardware", bei prodotti in bella vista.

Mentre nulla è cambiato per il posizionamento, in tutti i sensi ottimo, dello stand occupato dalla Fonderia Sa.Bi. S.p.a., da sempre nel padiglione 3, al quale è stato affiancato lo stand della Castalia S.r.l.. Lo stand principale del Centro è stato trasferito dal padiglione 3 al padiglione 4 (di circa metri 145x98) il più prestigioso dei padiglioni dedicati alla subfornitura raggruppante le grandi partecipazioni collettive tedesche (Land, Camere di Commercio e grandi gruppi industriali). Lo stand di 76 metri quadrati (19 x 4) con entrambi gli angoli liberi, situato in posizione decisamente vantaggiosa, rappresentava il risultato della decisione di migliorare ed evolvere la presentazione della subfornitura regionale attraverso una scelta di prestigio anche in fatto di allestimento. Il cambiamento è maturato in seguito alla posizione emersa durante l'edizione 2005, in sintesi "la nostra presentazione non rende giustizia alla qualità e tecnologia dei nostri prodotti e delle nostre aziende", espressa dalle stesse aziende che avevano sempre sostenuto la politica di basso profilo espositivo e che è tutto sommato condivisibile. Di qui la decisione, maturata nel corso del 2005 e condivisa da

tutti gli imprenditori partecipanti, dell'opportunità di pianificare per il 2006 una partecipazione di livello più adeguato.

Le conclusioni

Per i maggiori subfornitori regionali, quelli più specificamente orientati verso i mercati esteri, il fatturato realizzato sul mercato tedesco ha goduto nel corso del 2005 di consistenti e soddisfacenti sviluppi, ed il 2006 si è avviato altrettanto positivamente, all'insegna di un generale ottimismo. Le difficoltà non sono trascurabili, tra esse la più acuta continua ad essere rappresentata dal braccio di ferro sui prezzi, con l'estrema difficoltà ad adeguarli ai livelli correnti delle materie prime e dell'energia, fatto che nella riavviata introduzione di nuovi prodotti può comportare il pericolo di perdere sbocchi importanti: la concorrenza, infatti, subisce la stessa attrazione verso il mercato tedesco dei nostri operatori, con la differenza che dovendo attestarsi è disponibile anche a fare sacrifici in termini di redditività. La domanda di subfornitura permane elevatissima e complessivamente in crescita, e rafforza l'attrazione che il mercato esercita su operatori di tutto il mondo, i quali accorrono alla fiera di Hannover da varie decine di paesi. A parte i numeri, quello che conta è che i nostri concorrenti, i maggiori paesi industriali e in genere tutti quelli che dispongono di una consistente industria subfornitrice, sono presenti in forze, ben coordinati ed organizzati in stand di prestigio: in altre parole, la concorrenza si presenta più che mai organizzata ed agguerrita, decisa a conquistare posizioni su questo mercato altamente interessante. La presenza dell'Italia non lascia certo immaginare che si tratta del maggior fornitore esterno del mercato locale.

Come d'abitudine, ad Hannover si è lavorato sul concreto: i visitatori interessanti erano in prevalenza persone competenti a discutere e decidere, non curiosi o raccoglitori di pubblicità. Come di consueto, numerosi tra essi si sono presentati in stand con i disegni in mano. Numerosi sono stati anche i visitatori, per lo più provenienti dai paesi asiatici e dell'Europa orientale, che intendevano presentare proposte di collaborazione o esplicitamente di fornitura. E' quindi doveroso anche se ovvio ripetere che chi non ha ritenuto opportuno partecipare ha sicuramente perso qualche occasione e che, malgrado la durata, per la seconda volta peraltro ridotta a cinque giorni, l'elevato costo globale di una partecipazione anche modesta, la cronica carenza di alloggi, il grosso impegno organizzativo che comporta (in pratica un anno per l'altro), la Fiera di Hannover rimane un appuntamento da non perdere. Ad Hannover si è toccato con mano un fenomeno già verificato in numerosi altri casi: il "risultato", il "contatto importante", in una parola il successo in una fiera diventa sempre più difficile da ottenere. Non è però corretto parlare di declino della fiera come strumento per mettere in contatto la domanda e l'offerta. La realtà è in quanto sopra detto a proposito della concorrenza: per affermarsi in una fiera occorre presentarsi in maniera sempre più competitiva ed aggressiva, anche addirittura appariscente, perché la concorrenza punta a fondo su tali carte e si fa sempre più agguerrita anche di conseguenza presentandosi sempre meglio.

Lo stand del Centro Regionale della Subfornitura è stato visitato dalla sig.ra Ingrid Lange, vicesindaco di Hannover.

GLOBAL FORUM – Tavola Rotonda

Il dott. Appiano ha tenuto un intervento nell'ambito del "Global Forum", una tavola rotonda su temi connessi con le problematiche della competitività e della globalizzazione delle imprese di subfornitura. L'invito era stato rivolto al Centro nella sua qualità e per la competenza, riconosciuta a livello europeo, di unico organismo facente parte del sistema camerale dedicato specificamente alla subfornitura.

L'edizione 2007 – 16 / 20 aprile

Ai settori presenti nell'edizione 2006 verranno aggiunti i seguenti;

- trasmissioni e oleodinamica; - aria compressa; - tecnologia delle superfici
che insieme comporranno un aumento di circa il 50% della superficie espositiva totale.

Pordenone, 18 maggio 2006